



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Reg.delib.n. **1386**

Prot. n.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

OGGETTO:

Primo aggiornamento della "Sezione 2013 delle azioni ordinarie a cofinanziamento del Fondo sociale europeo", ad integrazione del "Programma annuale delle attività per la formazione professionale 2012-2013", approvato con deliberazione della Giunta provinciale 31 agosto 2012, n. 1838, nonché modifica della deliberazione 19 ottobre 2012, n. 2224 avente ad oggetto il terzo aggiornamento della "Sezione 2012 delle azioni ordinarie a cofinanziamento del Fondo sociale europeo".

Il giorno **11 Luglio 2013** ad ore **08:10** nella sala delle Sedute
in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita

LA GIUNTA PROVINCIALE

sotto la presidenza del

PRESIDENTE

ALBERTO PACHER

Presenti:

ASSESSORI

**MARTA DALMASO
MAURO GILMOZZI
LIA GIOVANAZZI BELTRAMI
TIZIANO MELLARINI
ALESSANDRO OLIVI
UGO ROSSI**

Assiste:

LA DIRIGENTE

PATRIZIA GENTILE

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta

LA GIUNTA PROVINCIALE

- visto l'art. 15 della legge provinciale 3 settembre 1987, n. 21, relativo all'accesso al Fondo sociale europeo, come modificato dall'art. 69 della legge provinciale 20 marzo 2000, n. 3, mantenuto in vigore dalla legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5;
- visto il regolamento di attuazione dell'articolo 15 della legge provinciale 3 settembre 1987, n. 21 approvato con decreto del Presidente della Provincia 9 maggio 2008, n. 18-125/Leg. avente per oggetto "Disciplina del coordinamento e dell'attuazione degli interventi della Provincia cofinanziate dal Fondo sociale europeo", da ultimo modificato dal decreto del Presidente della Provincia 13 agosto 2012, n. 16-91/Leg.;
- visto il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio di data 5 luglio 2006, relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1784/1999, il quale stabilisce disposizioni specifiche per il FSE nel periodo di programmazione 2007-2013;
- visto il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio di data 11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;
- visto il regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione di data 8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
- visto il Programma Operativo del Fondo sociale europeo, Ob. 2 "Competitività regionale e Occupazione" della Provincia autonoma di Trento - periodo 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2007) n. 5770 di data 21 novembre 2007 e da ultimo modificato con Decisione C(2013) n. 1674 di data 19 marzo 2013;
- visto il Programma di Sviluppo Provinciale della XIV legislatura, adottato con deliberazione della Giunta provinciale 26 marzo 2010, n. 608, ed in particolare gli obiettivi, le linee prioritarie e le azioni strategiche indicate per gli ambiti "istruzione e formazione" (Asse 1) e "politiche del lavoro e utilizzo del capitale umano" (Asse 2);
- visto l'articolo 17 della legge provinciale 8 luglio 1996, n. 4, recante "Nuova disciplina della programmazione di sviluppo e adeguamento delle norme in materia di contabilità e di zone svantaggiate", che definisce gli strumenti di programmazione settoriale;
- visto il regolamento concernente l'individuazione degli strumenti e la definizione dei criteri per la programmazione settoriale in attuazione dell'articolo 17 della

- legge provinciale 8 luglio 1996, n. 4, adottato con d.P.G.P. 25 settembre 2000, n. 24-42/Leg. e s.m. ed in particolare l'art. 15 "Individuazione dei programmi annuali per le spese di gestione delle attività e di realizzazione delle iniziative";
- vista la propria deliberazione 22 dicembre 2000, n. 3356, contenente le disposizioni attuative del regolamento di cui al precedente alinea;
 - vista la propria deliberazione 31 agosto 2012, n. 1838, "*Modifica del Programma annuale delle attività per la formazione professionale 2011-2012, approvato con la deliberazione della Giunta provinciale n. 1822 di data 26 agosto 2011 e s.m. Approvazione del programma annuale delle attività per la formazione professionale 2012- 2013*";
 - vista la propria deliberazione 18 luglio 2008, n. 1819, avente ad oggetto "*Approvazione dei "Criteri e modalità per l'attuazione del Programma operativo, ob. 2, Fondo sociale europeo 2007-2013 (ex art. 2 del Regolamento provinciale avente per oggetto "Disciplina del coordinamento e dell'attuazione degli interventi della Provincia cofinanziati dal Fondo sociale europeo" di cui al decreto del Presidente della Provincia n. 18-125/Leg. di data 9 maggio 2008) "" come da ultimo modificata con propria deliberazione 14 settembre 2012, n. 1928;*
 - vista la propria deliberazione 21 settembre 2012, n. 1972, avente ad oggetto "*Approvazione dei criteri e delle modalità per l'applicazione dei costi fissi calcolati applicando tabelle standard per costi unitari nell'ambito del Programma operativo ob. 2 Fondo Sociale Europeo 2007- 2013*";
 - vista la propria deliberazione 30 maggio 2013, n. 1047, "*Approvazione della "Sezione 2013 delle Azioni ordinarie a cofinanziamento del Fondo sociale europeo", ad integrazione del "Programma annuale delle attività per la formazione professionale 2012-2013", approvato con deliberazione della giunta provinciale 31 agosto 2012, n. 1838*";
 - ritenuto opportuno, in linea con il Programma Operativo Ob. 2 Fondo Sociale Europeo sopra citato e con la precedente programmazione annuale, attribuire particolare attenzione al perseguimento dell'obiettivo specifico E) dell'Asse II (*Occupabilità*), dell'obiettivo specifico G) dell'Asse III (*Inclusione sociale*), e dell'obiettivo specifico H) dell'Asse IV (*Capitale umano*);
 - considerato pertanto di approvare un primo aggiornamento della programmazione delle iniziative di formazione rientranti nelle attività promosse dagli organismi intermedi "Agenzia del Lavoro" e "Servizio Amministrazione e attività di supporto del Dipartimento della Conoscenza", cui seguiranno successive integrazioni a completamento delle attività previste sia nel settore dell'istruzione che nell'ambito del progetto per l'imprenditoria giovanile di cui alla deliberazione della Giunta provinciale n. 556/2013;
 - considerato pertanto di approvare la programmazione degli interventi formativi per il potenziamento delle competenze chiave (*Key competence*), promossi da Agenzia del Lavoro tra le azioni a cofinanziamento europeo per disoccupati;

- considerato altresì di approvare la programmazione relativa agli interventi a cofinanziamento del Fondo sociale europeo relativi al settore dell'istruzione, definita tenendo conto dei risultati dell'analisi dei fabbisogni formativi e professionali realizzata in ambito scolastico dai competenti organi;
- preso atto che nel caso dei “corsi di formazione per adulti volti al conseguimento della qualifica professionale” si ritiene opportuno procedere all'utilizzo di carte ILA (Individual Learning Account), previste dal sopra citato Programma Operativo;
- vista la richiesta del Servizio Lavoro del 12 aprile 2013, prot. 209593, che trasmette il “Programma annuale delle attività per la formazione professionale – Sezione delle azioni di competenza dell'Agenzia del lavoro a cofinanziamento europeo – Annualità 2013”, come approvata dal Consiglio di amministrazione;
- preso atto della successiva precisazione comunicata da Agenzia del Lavoro con lettera del 24 maggio 2013, prot. 292770;
- considerato che le filiere di intervento programmate con il presente provvedimento, con riferimento alle operazioni gestite dall'Agenzia del Lavoro, sono già ricomprese nel “Documento degli interventi di politica del lavoro per il triennio 2011-2013”, adottato con propria deliberazione 29 luglio 2011, n. 1608;
- dato atto che l'azione 2E.31 “*Interventi formativi per il potenziamento delle competenze chiave*” beneficia per euro 320.000,00 del concorso finanziario del Fondo sociale europeo, obiettivo 2, 2007-2013, ed è quindi riferibile al citato Programma operativo provinciale, mentre la parte restante di euro 2.600.000,00 sarà finanziata con risorse proprie, non riconducibili al Fondo sociale europeo, disponibili sul bilancio dell'Agenzia del Lavoro;
- vista la propria deliberazione 28 marzo 2008, n. 792, relativa all'approvazione del Protocollo di intesa tra l'Ufficio Fondo Sociale Europeo della Segreteria generale della Provincia, al tempo Autorità di gestione del Programma operativo del Fondo sociale europeo per la programmazione 2007/2013, ed i due Organismi intermedi individuati nel Programma operativo;
- vista la propria deliberazione 19 ottobre 2012, n. 2224 avente ad oggetto “Terzo aggiornamento della “Sezione 2012 delle azioni ordinarie a cofinanziamento del Fondo sociale europeo”, approvata con deliberazione n. 488 del 16 marzo 2012 e s.m., ad integrazione del Programma annuale delle attività per la formazione professionale 2011-2012 adottato con deliberazione della Giunta provinciale n. 1822 del 26 agosto 2011 e s.m.”;
- considerato che con la deliberazione di cui alla linea precedente vengono approvate le operazioni 4I.08 “Interventi formativi nell'ambito dei servizi socio-educativi per la prima infanzia” e 4I.09 “Interventi di secondo livello post diploma e post laurea”;
- vista la deliberazione della Giunta provinciale 14 settembre 2012, n. 1928, avente oggetto “Ulteriore modifica dei “Criteri e modalità per l'attuazione del

Programma Operativo ob. 2 Fondo sociale europeo 2007-2013 (ex art. 2 del Regolamento provinciale avente per oggetto "Disciplina del coordinamento e dell'attuazione degli interventi della Provincia cofinanziati dal Fondo sociale europeo, di cui al decreto del Presidente della Provincia n. 18-125/Leg. di data 9 maggio 2008");

- considerato che detti criteri prevedono al paragrafo 1.1 che gli interventi devono concludersi entro 12 mesi dalla comunicazione di autorizzazione all'avvio delle azioni salvo diversa specificazione nella scheda di programmazione;
- considerato che tali azioni sono state messe a bando con avviso approvato con deliberazione della Giunta provinciale 26 ottobre 2012, n. 2280, avente oggetto: "Approvazione dell'avviso per la presentazione di ipotesi progettuali aventi contenuto formativo cofinanziate dal Fondo sociale europeo a valere sull' Asse III Inclusione sociale umano del Programma Operativo provinciale FSE ob. 2 - approvato con Decisione della Commissione Europea C(2007) 5770 di data 21 novembre 2007 e s.m. - anno 2013" e che tale avviso prevede che i corsi non possano partire prima di 20 giorni dall'invio della comunicazione di avvio delle attività da parte dell'ente;
- considerato che si tratta di percorsi formativi di lunga durata, di carattere sperimentale e che il vincolo di cui sopra non consente all'ente di usufruire appieno dei 12 mesi previsti per l'ultimazione del percorso;
- ritenuto opportuno per consentire una migliore tempistica nell'attuazione delle attività prorogare il termine di chiusura dell'attività a 16 mesi;
- visto il comma 5 dell'art. 55 della legge provinciale 14 settembre 1979, n. 7, che prevede, nel caso di approvazione di piani o programmi per l'attuazione di iniziative di interesse comunitario, la possibilità di disporre l'impegno della spesa, in relazione all'entità degli interventi previsti nei suddetti piani o programmi, nei limiti delle somme autorizzate sul bilancio provinciale;
- visto il parere positivo di data 20 giugno 2013 della Commissione provinciale per l'impiego, Comitato per la formazione professionale, così come previsto dall'art. 5 della legge provinciale 16 giugno 1983, n. 19;
- visti il parere, protocollo 339763 del 17 giugno 2013, espresso dal Dipartimento Affari finanziari e programmazione per i Servizi di staff, acquisito ai sensi della deliberazione della Giunta provinciale 20 gennaio 2010, n. 40;
- considerato che l'Agenzia del Lavoro ha evidenziato che l'attuazione necessariamente tempestiva delle azioni ascrivibili all'azione "Interventi formativi per il potenziamento delle competenze chiave (*key competence*)" (di cui al Documento degli interventi di politica del lavoro) comporta l'attivazione della procedura di assegnazione di cui all'art. 6 del Regolamento di cui al d.P.P. n. 18/125/Leg. 2008 e s.m. in luogo della procedura prevista per il rilascio di voucher formativi che è più complessa e meno tempestiva;
- preso atto inoltre che la suddetta azione fa fronte ad una parte delle necessità evidenziate;

a voti unanimi, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di modificare, per le motivazioni espresse in premessa la deliberazione della Giunta provinciale 30 maggio 2013, n. 1047, nel senso di integrare la "Sezione 2013 delle azioni ordinarie a cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo" con le azioni di cui all'allegato A) "Primo aggiornamento della Sezione 2013 delle azioni ordinarie a cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo", che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione prevedendo, complessivamente, per tali operazioni, risorse pari ad euro 2.506.000,00 come specificato nell'allegato B) "Risorse finanziarie Sezione 2013 - 1° aggiornamento", che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di sostituire l'allegato B) "Risorse finanziarie Sezione 2013" di cui alla propria deliberazione 30 maggio 2013, n. 1047, con l'allegato C) "Risorse finanziarie Sezione FSE 2013 aggiornata", che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
3. di dare atto che per la realizzazione delle attività previste al punto 1. pari complessivamente ad euro 2.506.000,00 si fa fronte con le seguenti risorse:
 - per euro 2.186.000,00 sul bilancio provinciale così suddivise:
 - euro 186.000,00 sul capitolo 256800-003 dell'esercizio finanziario 2013;
 - euro 712.500,00 sul corrispondente capitolo dell'esercizio finanziario 2014;
 - euro 1.287.500,00 sul corrispondente capitolo dell'esercizio finanziario 2015;
 - per euro 320.000,00 sul bilancio dell'Agenzia del Lavoro con le risorse a disposizione sull'esercizio finanziario 2013;
4. di dare atto che l'azione 2E.31 "*Interventi formativi per il potenziamento delle competenze chiave*" viene finanziata sul bilancio dell'Agenzia del Lavoro per ulteriori euro 2.600.000,00 con risorse proprie così suddivise:
 - euro 500.000,00 sull'esercizio 2013;
 - euro 1.050.000,00 sull'esercizio 2014;
 - euro 1.050.000,00 sull'esercizio 2015;
5. di modificare l'allegato A) Sezione FSE 2012, parte integrante alla deliberazione della Giunta provinciale 19 ottobre 2012, n. 2224, nel senso di aggiungere alle schede delle operazioni 4I.08 "*Interventi formativi nell'ambito dei servizi socio-educativi per la prima infanzia*" e 4I.09 "*Interventi di secondo livello post diploma e post laurea*" la seguente frase: "Durata degli interventi – I percorsi formativi devono concludersi entro 16 mesi dalla comunicazione da parte dell'Amministrazione dall'avvio della fase di pubblicizzazione e selezione";

6. di dare atto che l'attuale provvedimento riguarda una prima integrazione della programmazione delle azioni ordinarie della Sezione 2013 a cofinanziamento FSE e si rinvia a successivi provvedimenti la programmazione delle ulteriori iniziative previste dal progetto per l'imprenditoria giovanile approvati con deliberazione della Giunta provinciale 28 marzo 2013, n. 556.

NC

Allegato parte integrante
Allegato A)

**PROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ
FORMATIVE
2012-2013**

**Deliberazione della Giunta provinciale
31 agosto 2012, n. 1838**

SEZIONE 2013

**DELLE AZIONI ORDINARIE A
COFINANZIAMENTO**

DEL FONDO SOCIALE EUROPEO

1° Aggiornamento

INTRODUZIONE

Il presente documento costituisce un primo aggiornamento della “Sezione 2013 delle azioni ordinarie a cofinanziamento del Fondo sociale europeo” ad integrazione del programma annuale delle attività per la formazione professionale 2012-2013, così come approvato dalla Giunta provinciale con la deliberazione 31 agosto 2012, n. 1838.

Esso comprende attività di competenza degli organismi intermedi “Agenzia del lavoro” e “Servizio Amministrazione e attività di supporto del Dipartimento della conoscenza”:

- un’operazione promossa da Agenzia del lavoro tra le azioni a cofinanziamento europeo per disoccupati;
- interventi a cofinanziamento del Fondo sociale europeo relativi al settore dell’istruzione, definiti tenendo conto dei risultati dell’analisi dei fabbisogni formativi e professionali realizzata in ambito scolastico dai competenti organi.

Si tratta di operazioni destinate al perseguimento dell’obiettivo specifico E) dell’Asse II (*Occupabilità*), dell’obiettivo specifico G) dell’Asse III (*Inclusione sociale*) e dell’obiettivo specifico H) dell’Asse IV (*Capitale umano*), così come previsti del Programma operativo Programma Operativo del Fondo sociale europeo, Ob. 2 “Competitività regionale e Occupazione” della Provincia autonoma di Trento - periodo 2007-2013.

La scheda identificata dal codice 2E.31 prevede interventi formativi per il potenziamento delle competenze chiave (*Key competence*).

La scheda identificata dal codice 3G.11 contiene operazioni destinate a realizzare percorsi individualizzati destinati a soggetti disabili volti a favorirne l’inserimento professionale.

La scheda identificata dal codice 4H.05 prevede percorsi rivolti ai giovani che hanno concluso la scuola secondaria di 1° grado e che stanno frequentando la formazione professionale o l’hanno conclusa con il conseguimento della qualifica o del diploma professionale provinciale.

La scheda 4I.02 prevede l’attivazione di interventi integrativi dei curricula scolastici al fine di favorirne la valenza professionalizzante.

La scheda 4I.03 è relativa a corsi di formazione per adulti volti al conseguimento della qualifica professionale attuati con l’utilizzo sperimentale di carte ILA (*Individual Learning Account*).

La scheda 4I.04 è relativa all’attivazione di azioni di supporto all’istruzione secondaria di secondo grado attraverso moduli professionalizzanti e laboratori d’impresa.

**Operazioni destinate al perseguimento
dell'obiettivo specifico E)**

**Asse II
*Occupabilità***

2E.31

Asse II – ob. spec. E)

**INTERVENTI FORMATIVI PER IL POTENZIAMENTO
DELLE COMPETENZE CHIAVE (KEY
COMPETENCE)**

Analisi della situazione o del contesto sociale/organizzativo che motivano l'azione

L'articolo 4, comma 33 della legge 28 giugno 2012, n. 92, "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita", disponendo in ordine all'integrazione dell'art. 3 del D.Lsg. 21 aprile 2000, n. 181, prevede fra l'altro la definizione di livelli essenziali delle prestazioni a favore di disoccupati con durata fra i sei e i dodici mesi dall'inizio dello stato di disoccupazione, qualora tale stato sia requisito per percepire di ammortizzatori sociali.

Tali livelli essenziali prevedono la necessaria offerta di azioni formative della durata procapite non inferiore alle due settimane e con contenuti e metodologie di attuazione adeguati alle competenze professionali del disoccupato e alla domanda di lavoro dell'area territoriale di residenza.

Sulla base delle stime elaborate dall'Osservatorio del Mercato del Lavoro, si ipotizza che il numero dei potenziali beneficiari delle azioni di cui trattasi siano circa 4.000 individui ogni anno. Per loro, l'adesione e la frequenza a tali percorsi è condizione per conservare lo stato di disoccupazione ed il diritto a percepire il connesso trattamento sostitutivo del reddito (Ammortizzatore sociale).

L'offerta di simili servizi formativi deve risultare:

- decentrata a livello di aree di pertinenza dei Centri per l'Impiego, favorendo la partecipazione dei disoccupati e il raccordo fra singola offerta e singola struttura di orientamento;
- calendarizzata a data fissa per ciascuna sede e area di realizzazione;
- diversificata per contenuti, in modo da tener conto dei diversi interessi espressi dai potenziali utenti;
- ad accessibilità agevolata da iscrizioni da rendere direttamente in sede di formalizzazione del patto di servizio con il Centro per l'Impiego o in altra forma diretta, semplice e poco burocratizzata.

Per quanto riguarda i contenuti, risulta evidente che percorsi formativi di breve durata come quelli programmati (60 ore procapite), diluiti in 10 giorni lavorativi

necessariamente consecutivi (mediamente 6 ore al giorno) non possono mirare ad una qualificazione o a una riqualificazione professionale di forte respiro ma solo "all'innesto" nell'ambito del curriculum del singolo lavoratore di saperi o abilità tecniche, relazionali o comportamentali aventi natura omogenea, auto consistente e di facile approccio (a prescindere da competenze pregresse strutturate o semistrutturate necessariamente propedeutiche).

Le competenze che assumono simili caratteristiche sono le nuove competenze di base individuate quali necessarie in una società della conoscenza quale la contemporanea. Non si tratta ovviamente delle competenze di base tradizionali ma di altrettante competenze imprescindibili definite "chiave" sia per profili di nuova occupabilità sia per approcci coerenti di cittadinanza attiva.

La Commissione Europea ha adottato il termine "competenze chiave" preferendolo a competenze di base, in quanto generalmente riferito alle capacità di base nella lettura, scrittura e calcolo. Il termine "competenza" è stato infatti riferito a una "combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto". Allo stesso tempo, le "competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione".

Il Parlamento Europeo e il Consiglio dell'Unione Europea hanno dedicato alle competenze chiave una specifica Raccomandazione, del 18 dicembre 2006, destinata a "...contribuire allo sviluppo di un'istruzione e di una formazione di qualità, orientate al futuro e specificamente concepite in funzione delle esigenze della società europea, coadiuvando e integrando le azioni degli Stati membri oltre ad assicurare che i loro sistemi di istruzione e formazione iniziale offrano a tutti i giovani i mezzi per sviluppare competenze chiave a un livello tale che li prepari per la vita adulta e che costituisca la base per ulteriori occasioni di apprendimento come anche per la vita lavorativa e a far sì che gli adulti siano in grado di sviluppare e aggiornare le loro competenze chiave mediante un'offerta coerente e completa di possibilità di apprendimento permanente...". Per far questo le Istituzioni europee raccomandano che gli Stati membri sviluppino l'offerta di competenze chiave per tutti nell'ambito delle loro strategie di apprendimento permanente, tra cui le strategie per l'alfabetizzazione universale...".

Obiettivi

Gli interventi previsti nell'ambito di questa operazione sono destinati a promuovere l'apprendimento delle competenze chiave da parte dei lavoratori disoccupati, con precedenza a quelli entrati nello stato di disoccupazione da almeno sei mesi (prima che raggiungano tale stato da dodici mesi) e che beneficiano di un ammortizzatore sociale.

Le **competenze chiave** individuate dall'Unione europea corrispondono alle competenze "**di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione**" (Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio "Relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente" citata). Tali competenze vengono individuate in riferimento a **otto ambiti**:

- comunicazione nella madrelingua;
- comunicazione nelle lingue straniere;
- competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;
- competenza digitale;

- imparare ad imparare;
- competenze sociali e civiche;
- spirito di iniziativa e imprenditorialità;
- consapevolezza ed espressione culturale.

Queste competenze dovrebbero essere acquisite durante il percorso dell'istruzione e fare da base al proseguimento dell'apprendimento nel quadro dell'educazione e della formazione permanente (gli adulti devono infatti avere accesso all'aggiornamento delle loro competenze chiave in tutto l'arco della loro vita).

In Italia tali competenze sono state richiamate nell'ambito del Decreto n.139 del 22 Agosto 2007 "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione" che ha individuato le otto **competenze chiave di cittadinanza** che ogni cittadino dovrebbe possedere dopo aver assolto il dovere all'istruzione:

- **Imparare ad imparare:** organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.
- **Progettare:** elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.
- **Comunicare**
 - *comprendere* messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali)
 - *rappresentare* eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).
- **Collaborare e partecipare:** interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.
- **Agire in modo autonomo e responsabile:** sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.
- **Risolvere problemi:** affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.
- **Individuare collegamenti e relazioni:** individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni,

eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.

- **Acquisire ed interpretare l'informazione:** acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

Per raggiungere i citati obiettivi di implementazione dei diritti di cittadinanza, senza trascurare le necessità di una professionalizzazione destinata al rientro in un contesto produttivo, si prevede di realizzare 8 tipologie di intervento. Ciascun intervento è destinato allo sviluppo di una competenza chiave europea e di una o più competenze chiave di cittadinanza definite nell'ambito dell'ordinamento nazionale. Sono quindi programmate le otto tipologie di intervento di seguito richiamate:

| PERCORSO | Riferimento alle competenze chiave europee per l'apprendimento permanente | Riferimento alle competenze di cittadinanza | DESCRIZIONE COMPETENZA CARATTERIZZANTE IL PERCORSO FORMATIVO |
|----------------------------------|---|---|--|
| COMUNICARE | Comunicazione nella madrelingua | Comunicare. Collaborare e partecipare. Agire in modo autonomo e responsabile. Risolvere problemi. Individuare collegamenti e relazioni. Acquisire ed interpretare l'informazione. | E' la capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) e di interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in un'intera gamma di contesti culturali e sociali. |
| COMUNICARE IN LINGUA STRANIERA | Comunicazione nelle lingue straniere | Comunicare. Collaborare e partecipare. Agire in modo autonomo e responsabile. Risolvere problemi. Individuare collegamenti e relazioni. Acquisire ed interpretare l'informazione. | Oltre alle principali abilità richieste per la comunicazione nella madrelingua, richiede anche abilità quali la mediazione e la comprensione interculturale. Il livello di padronanza dipende da numerosi fattori e dalla capacità di ascoltare, parlare, leggere e scrivere. |
| MATEMATICA, SCIENZE E TECNOLOGIA | Competenza matematica e competenze di base di scienza e tecnologia | Comunicare. Collaborare e partecipare. Agire in modo autonomo e responsabile. Risolvere problemi. Individuare collegamenti e relazioni. Acquisire | La competenza matematica è l'abilità di sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane, ponendo l'accento sugli aspetti del processo, dell'attività e della conoscenza. Le competenze di base in campo scientifico e |

| | | | |
|--------------------------------|------------------------------|---|--|
| | | ed interpretare l'informazione. | tecnologico riguardano la padronanza, l'uso e l'applicazione di conoscenze e metodologie che spiegano il mondo naturale. Tali competenze comportano la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e la consapevolezza della responsabilità di ciascun cittadino. |
| INFORMATICA | Competenza digitale | Comunicare. Collaborare e partecipare. Agire in modo autonomo e responsabile. Risolvere problemi. Individuare collegamenti e relazioni. Acquisire ed interpretare l'informazione. | La competenza acquisita deve consistere nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione (TSI) e richiede quindi abilità di base nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC). |
| IMPARARE | Imparare ad imparare | Imparare ad imparare. Comunicare. Collaborare e partecipare. Agire in modo autonomo e responsabile. Risolvere problemi. Individuare collegamenti e relazioni. Acquisire ed interpretare l'informazione. | E' la competenza base collegata all'apprendimento, all'abilità di perseverare nell'apprendimento, di organizzare il proprio apprendimento sia a livello individuale che in gruppo, a seconda delle proprie necessità, e alla consapevolezza relativa a metodi e opportunità. |
| COMPORTEMENTO CIVICO E SOCIALE | Competenze sociali e civiche | Comunicare. Collaborare e partecipare. Agire in modo autonomo e responsabile. Risolvere problemi. Individuare collegamenti e relazioni. Acquisire ed interpretare l'informazione. | Per competenze sociali si intendono competenze personali, interpersonali e interculturali e tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa. La competenza sociale è collegata al benessere personale e sociale. È essenziale comprendere i codici di comportamento e le maniere nei diversi ambienti in cui le persone agiscono. La competenza civica e in particolare la conoscenza di concetti e strutture sociopolitici (democrazia, giustizia, uguaglianza, cittadinanza e diritti civili) dota le persone degli strumenti per impegnarsi a una partecipazione attiva e democratica. |
| INIZIATIVA E IMPRENDITORI | Spirito di iniziativa ed | Comunicare. Collaborare e | Saper tradurre le idee in azione. In ciò rientrano la creatività, |

| | | | |
|--------------------------|---|---|---|
| ALITA' | imprenditorialità | partecipare. Agire in modo autonomo e responsabile. Risolvere problemi. Individuare collegamenti e relazioni. Acquisire ed interpretare l'informazione. | l'innovazione e l'assunzione di rischi, come anche la capacità di pianificare e di gestire progetti per raggiungere obiettivi. L'individuo è consapevole del contesto in cui lavora ed è in grado di cogliere le opportunità che gli si offrono. È il punto di partenza per acquisire le abilità e le conoscenze più specifiche di cui hanno bisogno coloro che avviano o contribuiscono ad un'attività sociale o commerciale. Essa dovrebbe includere la consapevolezza dei valori etici e promuovere il buon governo. |
| CONSAPEVOLEZZA CULTURALE | Consapevolezza di espressione culturale | Comunicare. Collaborare e partecipare. Agire in modo autonomo e responsabile. Risolvere problemi. Individuare collegamenti e relazioni. Acquisire ed interpretare l'informazione. | Implica la consapevolezza dell'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni attraverso un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive. |

Nei Centri per l'Impiego dell'Agenzia del Lavoro della Provincia autonoma di Trento verrà attuato un percorso al mese, ad esclusione delle sedi di Trento e Rovereto presso le quali si attueranno 4 corsi al mese. I contenuti dei percorsi saranno rigorosamente alternati nel corso dei mesi. La turnazione seguirà l'ordine delle competenze chiave sopra riepilogate con avvio da una delle 8 competenze richiamate.

Ogni Ente gestore potrà fornire solo una delle competenze, su tutto il territorio provinciale.

Ogni edizione sarà attuata a prescindere dal numero di partecipanti effettivo, compreso fra le 10 e le 25 unità.

Contenuti

A periodi di formazione in aula saranno alternate delle fasi di esercitazione e di simulazione.

Oltre ai contenuti richiesti e funzionali all'acquisizione delle competenze specifiche oggetto di intervento, sono proposti i seguenti contenuti obbligatori:

- metodologie e tecniche per una efficace ricerca attiva del lavoro (almeno 3 ore);
- diritto del lavoro con particolare riferimento al diritto sindacale (almeno 2 ore);
- previdenza obbligatoria e complementare (almeno 2 ore).

Beneficiari

Gli Organismi coinvolti nell'attuazione degli interventi di cui alla presente operazione sono i Soggetti accreditati ai sensi della Sezione III del Regolamento "Disciplina del coordinamento e dell'attuazione degli interventi della Provincia cofinanziati dal Fondo sociale europeo" di cui al Decreto del Presidente della Provincia n. 18-125/Leg. di data 9 maggio 2008 e s.m., che sono risultati affidatari a seguito della procedura ristretta descritta nel medesimo Regolamento.

Destinatari

Lavoratori disoccupati. Precedenza sarà riservata a titolari di un ammortizzatore, entrati nello stato di disoccupazione da almeno 6 mesi e non più di dodici mesi. I Lavoratori devono essere domiciliati in provincia di Trento.

Procedure da adottare per l'affidamento in gestione e per l'esecuzione delle singole azioni progettuali che compongono l'operazione

Procedura di cui all'articolo 6 del citato Regolamento provinciale di cui al DPP n. 18-125/Leg. 2008 e s.m.

La modalità per la quantificazione del finanziamento massimo concedibile avverrà attraverso l'applicazione delle tabelle unitarie di costi standard (CUS) approvate con deliberazione della Giunta provinciale 21 settembre 2012, n. 1972 e s.m..

Al fine della definizione del preventivo finanziario il costo massimo dell'intervento formativo verrà definito come somma: del parametro costo unitario standard "ora corso quota fissa" moltiplicato per la formazione complessiva + parametro costo unitario standard "ora corso quota variabile" moltiplicato per il totale ore corsisti teorico + macrovoce di spesa B2.3 "Attività di sostegno all'utenza" che sarà calcolata nel rispetto delle modalità e dei parametri stabiliti nel paragrafo 4 "COSTI AMMISSIBILI: DEFINIZIONE, SOGLIE E PROCEDURE" dei criteri generali approvati con deliberazione della Giunta provinciale 14 settembre 2012, n. 1928.

L'importo così definito rappresenterà il valore massimo finanziabile per l'intervento formativo.

Per le presenti attività i parametri sono:

- quota fissa - costo ora/corso – 200,24 euro/h;
- quota variabile - costo ora/allievo – 0,41 euro/h/allievo (per 15 partecipanti);

Incidenza percentuale delle spese di progettazione dell'intervento:

- 9,23% della quota fissa per entrambe le classi di durata corsuale;

Parametri attuativi

In considerazione della particolarità delle azioni formative e della loro durata fissa di 60 ore, applicando gli indici di correlazione definiti al punto 3.1 dei "CRITERI E MODALITA' PER L'ATTUAZIONE DI COSTI FISSI CALCOLATI APPLICANDO TABELLE STANDARD PER COSTI UNITARI nell'ambito del programma operativo ob. 2 Fondo Sociale Europeo 2007-2013" approvato con la deliberazione della Giunta provinciale di Trento 21 settembre 2012 n. 1972 e s.m. i parametri attuativi sono i seguenti:

| PARAMETRO | % su Ore Aula + FaD Sincrona | % di scostamento massimo in sede di gestione |
|--------------------|------------------------------|--|
| SOTTOARTICOLAZIONI | 10,00% | 53,00% |
| TUTOR | 14,00% | 16,00% |
| SUPPORTO FORMATIVO | 25,00% | 39,00% |

Parametro qualitativo minimo per la docenza

| PARAMETRO | % su Ore Aula + FaD Sincrona | % di scostamento massimo in sede di gestione |
|--------------------------|------------------------------|--|
| Docenti/Formatori Senior | 43,00% | 8,00% |

Le proposte progettuali presentate dai Soggetti aventi titolo a norma del citato Regolamento verranno comparate applicando il criterio di cui al punto 3.6 dei **“CRITERI E MODALITA’ PER L’ATTUAZIONE DI COSTI FISSI CALCOLATI APPLICANDO TABELLE STANDARD PER COSTI UNITARI nell’ambito del programma operativo ob. 2 Fondo Sociale Europeo 2007-2013”** approvato con la già citata deliberazione della Giunta provinciale di Trento 21 settembre 2012, n. 1972 e s.m.. In particolare massimo di valutazione sarà di 100 punti, di cui **90 punti massimi** riservati all’offerta tecnica e **10 punti massimi** legati al ribasso sulla quota fissa del CUS

In particolare:

- **VTQ** (parte tecnico-qualitativa delle ipotesi progettuali) = **90**;
- **VE** (ribasso della quota fissa del CUS) = **10**;
- **K** (coefficiente fisso da utilizzare per rapportare i valori dei ribassi) = **0,8**.

Il punteggio definitivo sarà dato dalla somma $P_i = OT_i + OE_i$, dove:

P_i è il punteggio totale attribuito all’ipotesi progettuale del concorrente i-esimo;

OT_i è il punteggio tecnico-qualitativo attribuito all’ipotesi progettuale del concorrente i-esimo;

OE_i è il punteggio economico (ribasso sulla quota fissa del CUS) attribuito all’offerta del concorrente i-esimo.

Nell’ambito del quadro regolativo introdotto con il citato provvedimento, con il presente documento di programmazione si precisa che, per quanto riguarda le azioni di cui trattasi:

- devono considerarsi “formati” gli allievi che conseguono una percentuale di frequenza delle azioni programmate pari ad almeno il 70% (questo anche al fine dell’applicazione del cosiddetto “correttivo basato sul tasso di partecipanti formati”);
- gli allievi che abbandonano la frequenza delle attività a causa dell’attivazione di un rapporto di lavoro dipendente non vengono computati fra gli allievi ritirati e non formati.

Interventi previsti e risorse programmate

| <i>DESCRIZIONE</i> | <i>Anno 2013</i> | <i>Anno 2014</i> | <i>Anno 2015</i> |
|--------------------|------------------|------------------|------------------|
| Numero interventi | 80 | 100 | 100 |
| Numero utenti | 2.000 | 2.500 | 2.500 |
| Risorse FSE | € 320.000 | € - | € - |
| Risorse Agenzia | € 500.000 | € 1.050.000 | € 1.050.000 |
| Risorse totali | € 820.000 | € 1.050.000 | € 1.050.000 |

Le risorse programmate non comprendono gli oneri per eventuali indennità di partecipazione a favore dei lavoratori beneficiari degli interventi, spettanti in ragione di quanto previsto dal Documento degli interventi di politica del lavoro, indennità che, se dovute, verranno erogate direttamente da parte dell'Agenzia del Lavoro.

La distribuzione per annualità delle azioni e degli utenti deve intendersi determinata in ragione di quanto ipotizzato in termini di fabbisogni emergenti a livello territoriale.

**Operazioni destinate al perseguimento
dell'obiettivo specifico G)
Asse III
*Inclusione sociale***

3G.11

Asse III – ob. spec. G)

**PERCORSI DI ACCOMPAGNAMENTO
ALL'INSERIMENTO DI GIOVANI IN SITUAZIONI DI
DISABILITÀ O CON DISTURBI SPECIFICI DI
APPRENDIMENTO ALL'INTERNO DEI PERCORSI
SCOLASTICI E/O FORMATIVI**

Analisi della situazione o del contesto sociale/organizzativo che motivano l'azione

L'attenzione alle disabilità rappresenta ormai una costante consolidata delle politiche della Provincia. La l.p. n. 5/2006 ed il regolamento di attuazione dell'art. 74 della stessa costituiscono la cornice ed il riferimento per la realizzazione di interventi mirati a “promuovere il pieno esercizio del diritto all'istruzione ed alla formazione degli studenti con BES e per assicurare l'integrazione e l'inclusione di tali studenti nella scuola”. Con riferimento agli alunni con disturbi specifici di apprendimento la Provincia autonoma di Trento ha approvato una specifica legge (l.p. n. 14/2011) che disciplina la materia.

Grazie a tali norme, si può affermare che la Provincia di Trento ha saputo indirizzare la propria attenzione a processi di integrazione ed inclusione basati sul principio fondamentale del diritto universale delle persone all'educazione e all'istruzione, quali che siano le loro condizioni sul piano personale, sociale, economico e culturale.

Sul piano operativo, per trovare concreta attuazione, tali orientamenti normativi richiedono evidentemente azioni educative fondate su una progettualità innovativa e in grado di mobilitare tutte le risorse in campo a sostegno dei processi di inclusione e di integrazione: alunni, insegnanti, assistenti educatori, esperti esterni alla scuola, soggetti del privato sociale, ecc. Solo in questo modo si costruiscono effettive opportunità di inclusione/integrazione, nella logica di una “*comunità educante allargata*”.

Obiettivi

Obiettivo dell'azione è agevolare e favorire la partecipazione alle attività educative curricolari e l'inclusione nel gruppo-classe dei giovani in situazione di disabilità